



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

FRIUL JULIA APPALTI S.r.l.

Sede Legale: Via G.B. Maddalena, 25
33040 – Povoletto (UD)

Impianto: Via G.B. Maddalena, 25
33040 – Povoletto (UD)

Titolo del progetto:

**ADEGUAMENTO AL D.LGS. 46/14
DELL'AUTORIZZAZIONE ESISTENTE ALLA GESTIONE
RIFIUTI N. 2014/1610 DEL 11/03/2014
EX ART. 208 DEL D. LGS 152/06 E S.M.I.
IMPIANTO SITO IN POVOLETTO (UD)
VIA G.B. MADDALENA N. 25**

SINTESI NON TECNICA

Novembre 2014



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

INDICE

Dati generali della Società	3
Premessa	3
1. Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto.....	4
2. Cicli produttivi	7
2.1 Potenzialità dell'impianto.....	13
2.2 Processo Produttivo	14
2.2.1 Caratteristiche impianto di selezione	19
2.2.2 Altri impianti	21
2.2.3 Tempi di funzionamento.....	21
2.2.4 Aree di stoccaggio e attrezzature.....	21
2.3 Materiali derivanti dalle lavorazioni	24
2.4 Logistica	24
3. Produzione di Energia.....	25
4. Emissioni	25
4.1 Emissioni in atmosfera	25
4.2 Scarichi idrici	26
4.3 Rifiuti Prodotti.....	27
5. Sistemi di abbattimento/contenimento	28
5.1 Emissioni in atmosfera	28
5.2 Emissioni in acqua	28
5.3 Emissioni sonore.....	29
6. Valutazione integrata dell'inquinamento	29
6.1 Valutazione complessiva dei consumi.....	29
6.2 Tecniche adottate per prevenire l'inquinamento.....	30
6.3 Certificazioni ambientali	30

Dati generali della Società

Ragione sociale	Friul Julia Appalti s.r.l.		
Sede legale ed Operativa	Via G.B. Maddalena, 25		
Area interessata	<u>Impianto Esistente/Autorizzato</u> Via G.B. Maddalena, 25 – Povoletto (UD)	Foglio n. 33	Mapp. 289
Superfici impegnate Impianto	Catastale	m ² 11.289	
Esistente/Autorizzato	Coperta	circa m ² 4.300	
Legale rappresentante	Sig. Roberto Nadalutti – Sig.ra Michela Nadalutti		
Codice ISTAT dell'attività	38.21.09 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi		
Tipo di attività	Attività di stoccaggio, cernita, condizionamento volumetrico, trattamento preliminare, recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi.		
Numero di addetti	N. 40 circa		

Premessa

La ditta Friul Julia Appalti s.r.l. è autorizzata all'esercizio di attività di gestione rifiuti sin dal 1993, nel 2009 ha presentato la richiesta di accorpamento delle due unità impiantistiche autorizzate dalla Provincia di Udine e contestuali modifiche sostanziali, richieste che, con Decreto n. 2972 del 15/12/2009 della Regione Friuli Venezia Giulia, sono state escluse dalla procedura di VIA.

Il sito produttivo, oggetto della presente relazione tecnica, è ubicato nella zona industriale di Grions del Torre del Comune di Povoletto al foglio 33, 289.

Il sito produttivo è autorizzato con Determinazione n. 2014/1610 del 11/03/2014 e della Provincia di Udine, a svolgere operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi – autorizzazione all'esercizio.



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

La presente sintesi non tecnica supporta l'adeguamento al D.Lgs. 46/14, infatti l'impianto di Friul Julia Appalti s.r.l. già autorizzato alla gestione di rifiuti non pericolosi rientra nell'attività 5.3 b) II. dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.LGS. 46/2014.

In particolare:

- **Attività 5.3** smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla parte terza;
- **Comma b)** recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla parte terza;
- **Punto II** pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento.

Si precisa che le attività svolte all'interno dell'insediamento sono:

- ATTIVITÀ IPPC N.1: 5.3 b) II.
- ATTIVITÀ NON IPPC N.2: Trattamento (R3, R4, R12, D13, D14) di rifiuti non pericolosi.
- ATTIVITÀ NON IPPC N.3: Messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi.

1. Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto

L'impianto si trova nella zona industriale di Grions del Torre, frazione del Comune di Povoletto (UD).

Cartograficamente l'area di interesse, di cui la Ditta Friul Julia Appalti s.r.l. ha la piena disponibilità, è individuata nella Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R. – Scala 1:5.000) alla Tavola n. 066121, Remanzacco, nel quadrante 88 000 – 88 500 e 05 500 – 06 000 e si presenta dislocata su un unico livello pianeggiante intorno ai 190 m s. l. m.

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

La zona in esame viene classificata come zona D3 "industriale - artigianale esistente" dal Piano Regolatore Generale Comunale di Povoletto. L'area adiacente, in direzione est, è classificata come zona D2 "industriali ed artigianali di progetto".

L'analisi della tavola "Vincoli paesaggistici e storico - architettonici" non ha rilevato la presenza di vincoli gravanti sull'area in esame e tanto meno nelle aree limitrofe.

L'amministrazione del Comune di Povoletto non ha ancora provveduto ad approvare la zonizzazione acustica del territorio, come previsto dall'art.6, comma 1, lettera a, della Legge Quadro 447/95.

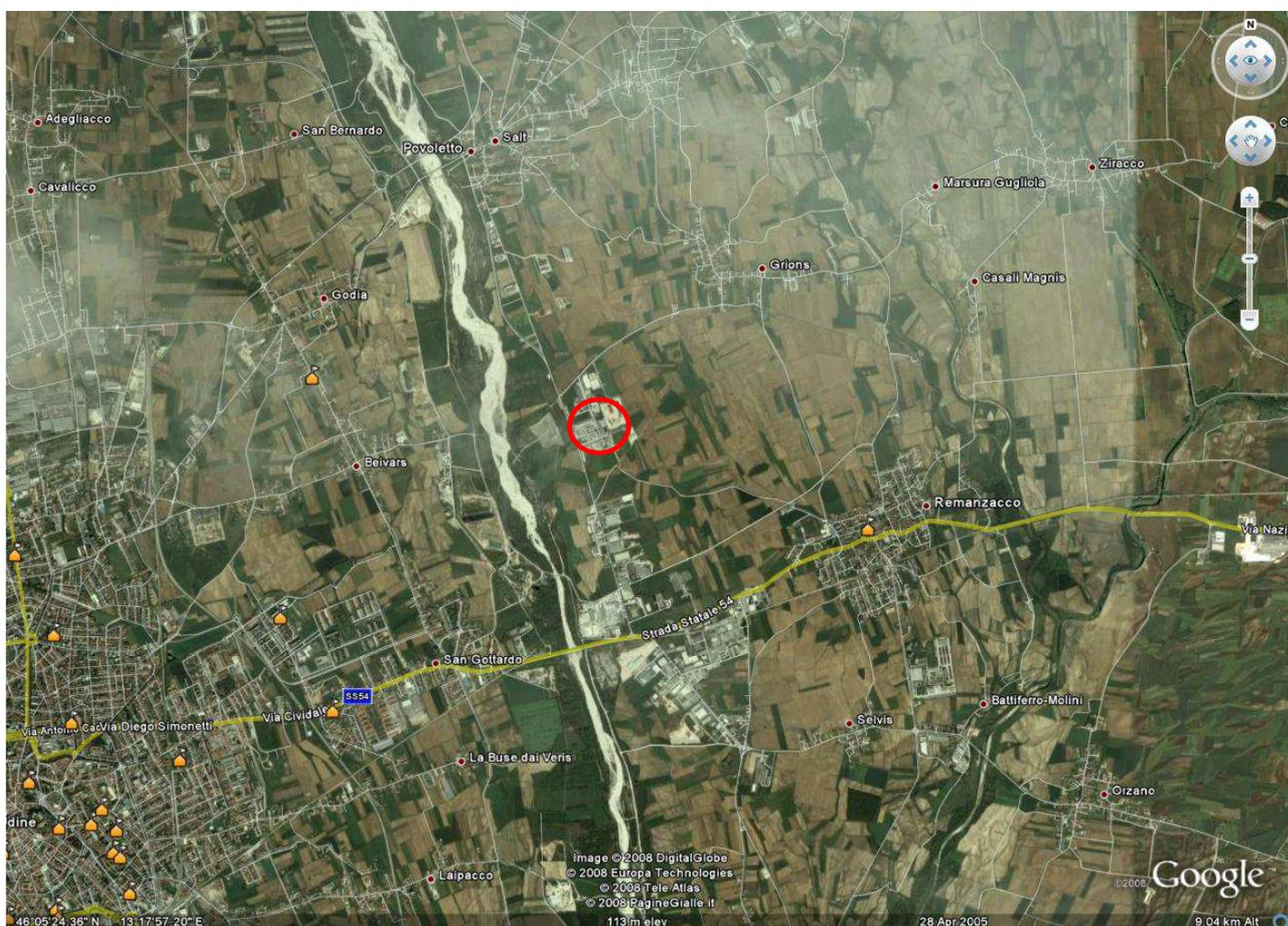
Fig. 1 – Localizzazione Impianto



Per quanto riguarda la viabilità da e verso l'impianto, si può affermare che essa è ben servita in quanto l'impianto si trova in prossimità della S.S. 54 che rappresenta una buona via di accesso alle strade di grande viabilità (A23: Autostrada Alpe - Adria, etc.).

La strada di accesso all'insediamento, Via G.B. Maddalena, è una strada comunale a bassa viabilità, strada a servizio della zona industriale.

Fig. 2 – Viabilità generale





ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

2. Cicli produttivi

L'impianto di Friul Julia Appalti s.r.l. è autorizzato all'attività di trattamento e stoccaggio rifiuti non pericolosi, in particolare le operazioni svolte in impianto sono:

- R3: riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.
- R4: riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici.
- R12: scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11 (NOTA: in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11); con tale operazione si intende il raggruppamento e/o la miscelazione di rifiuti al fine di ottimizzare le operazioni di recupero svolte all'interno dell'impianto o presso ditte terze autorizzate.
- R13: messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso ed in uscita dall'impianto, per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- D13: raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (NOTA: in mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12); con tale operazione si intende il raggruppamento e/o la miscelazione di rifiuti al fine di ottimizzare le operazioni di smaltimento svolte all'interno dell'impianto o presso ditte terze autorizzate.
- D14: ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
- D15: deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

I rifiuti in ingresso all'impianto autorizzati alle operazioni riportate in precedenza, ai sensi dell'Allegato D alla Parte Quarta del D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., sono:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI		
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca		
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13 – R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 – R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 01 10	Rifiuti metallici	R13 – R4	
02 02	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale		
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacchi; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa		
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 05	Rifiuti dell'industria lattiero casearia		
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione		
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)		
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R12- D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili		
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone		
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R13-R12- D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13-D15-D14	
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13-R3	
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica.	D15-D13	
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE		
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce		
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12-D15-D13-D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
04 02	Rifiuti dell'industria tessile		
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13-R12-D15-D14- D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13-D15	
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13-D15-D14-D13	
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12- D15-D14- D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12-D15-D14- D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali		
07 02 13	Rifiuti plastici	R12 - R13-D13 - D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA		
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica		
09 01 07	Carta e pellicola per fotografia, contenenti argento e composti d'argento	R13 -R12-D15-D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
09 01 08	Carta e pellicola per fotografia, non contenenti argento e composti d'argento	R13-R12 - D15-D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 02	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 10	Scaglie di laminazione	R13	
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 – R4	
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13- R4	
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R4	
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R4	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12- D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13-R3	
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 03	Imballaggi in legno	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 04	Imballaggi metallici	R13-R4	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13-R3-R4- R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13-R3-R4- R12-D15-D14- D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 07	Imballaggi in vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 09	Imballaggi in materiale tessile	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	R13-R12-D15- D14-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
	06 e 16 08)		
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13-R12-D15-D13- D14	Adeguamento volumetrico
16 01 19	Plastica (ad esempio paraurti)	R13-R12-D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
16 01 20	Vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	Cemento	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 01 02	Mattoni	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 01 03	Mattonelle e ceramica	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 02	Legno, vetro e plastica		
17 02 01	Legno	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 02 02	Vetro	R13- R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 02 03	Plastica	R13-R12-D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13-R4	
17 04 02	Alluminio	R13-R4	
17 04 03	Piombo	R13-R4	
17 04 04	Zinco	R13-R4	
17 04 05	Ferro e acciaio	R13-R4	
17 04 06	Stagno	R13-R4	
17 04 07	Metalli misti	R13-R4	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13	
17 05	Terre (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 10	Rifiuti prodotti dalla frantumazione di rifiuti contenenti metallo		
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13-R4	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4	
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 01	Carta e cartone	R13-R3	
19 12 02	Metalli ferrosi	R13 - R4	
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13-R4	
19 12 04	Plastica e gomma	R13-R12-D15-D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 05	Vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 08	Prodotti tessili	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*	R13-R12-D15-D13- D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 01	Carta e cartone	R13-R3	
20 01 02	Vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 10	Abbigliamento	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione,

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
			cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 11	Prodotti tessili	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 25	Oli e grassi commestibili	R13	
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 39	Plastica	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 40	Metallo	R13-R4	
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 03	Altri rifiuti urbani		
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D13-D15-R13	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12- D15- D13 - D14	Cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico

2.1 Potenzialità dell'impianto

Le potenzialità autorizzate sono

Potenzialità di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di rifiuti in ingresso:

Messa in Riserva e/o Deposito Preliminare di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto (aree Ax e Posteggio cassoni in ingresso)	2.800 mc (pari a circa 1.960 ton)
--	---

Potenzialità di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di rifiuti in uscita e/o deposito di MPS/Sottoprodotti

Messa in Riserva e/o Deposito Preliminare di rifiuti non pericolosi in uscita dall'impianto (Aree D1, D2, D3, D4, Posteggio cassoni in uscita)	2.900 mc (pari a circa 2.030 ton)
Messa in Riserva di rifiuti non pericolosi in uscita dall'impianto e/o deposito prodotti (EoW/MPS/Prodotti) (Area C1)	3.302 mc (pari a circa 2.300 ton)



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

Potenzialità annua di trattamento e recupero (R12, R3, R4, D13, D14):

Potenzialità annua di trattamento e recupero	83.700 ton (*)
Potenzialità giornaliera calcolata su 310 gg. lavorativi	circa 270 ton (*)

(*) *potenzialità massima per le sole operazioni di recupero; per le operazioni di smaltimento la potenzialità è pari a 160 ton/die per una potenzialità annua pari a 49.600 ton.*

Si precisa che

- La potenzialità massima giornaliera di trattamento per le operazioni R12, R3, R4 è pari a 270 ton/die.
- La potenzialità massima giornaliera di trattamento per le operazioni di smaltimento D13 e D14 è pari a 160 ton/die.

Questo significa che, se in una giornata venissero ritirati 160 ton di rifiuti da destinare a smaltimento, si potrebbero ritirare solo 110 ton di rifiuti da destinare a recupero. Viceversa se si ritirassero 270 ton di rifiuti da destinare a recupero, l'impianto non potrebbe ritirare rifiuti da destinare a smaltimento per la giornata considerata.

2.2 Processo Produttivo

Al fine di comprendere dettagliatamente il processo produttivo della ditta Friul Julia Appalti s.r.l., si può suddividere l'attività dell'impianto nelle seguenti operazioni elementari:

- *Fase 1* - gli automezzi in ingresso vengono sottoposti a controllo documentale e a pesatura, poi procedono direttamente allo scarico nell'apposita area all'interno del capannone dove viene effettuata una verifica visiva del rifiuto; gli automezzi attendono la verifica ed in caso positivo accedono nuovamente alla pesa per la determinazione del peso netto e per la compilazione finale della documentazione di accettazione.

Nel caso in cui la verifica visiva del rifiuto accerti la presenza di materiale non conforme, il carico viene gestito secondo le procedure di accettazione/respinto previste nel manuale interno di gestione operativa (MIGO).

Lo scarico dei rifiuti, all'atto dell'accettazione, avviene nelle specifiche aree destinate al deposito (messa in riserva e/o deposito preliminare – R13, D15), tutte pavimentate al fine di permettere la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e di eventuali acque di processo.

Lo stoccaggio può avvenire in area coperta sia in colli (balle, ceste, big bags, contenitori), sia allo stato sfuso a mezzo cumuli a terra.

Nelle aree scoperte, lo stoccaggio avviene invece in contenitori/container generalmente provvisti di copertura fissa ed apribile o amovibile oppure di teloneria.

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto sono stoccati per tipologie omogenee e sono ben identificati da specifica cartellonistica.

➤ *Fase 2* – Questa fase consiste nello svolgimento, a seconda delle necessità, delle operazioni autorizzate che possono essere così suddivise:

- operazioni di raggruppamento e/o ricondizionamento (R12, D13, D14) al fine di ottimizzare le attività di recupero interno e/o esterno o dello smaltimento presso ditte terze autorizzate: a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tali operazioni sono riconducibili ad operazioni di triturazione, pressatura, disimballaggio, imballaggio, preparazione dei rifiuti al successivo recupero interno o presso ditte esterne o allo smaltimento mediante raggruppamento-miscelazione di rifiuti con diverso CER, ma tipologicamente simili, al fine di migliorare ed ottimizzare le lavorazioni.
- operazioni di selezione, cernita, vagliatura (R3, R4, R12) consistenti nella selezione meccanica a mezzo impianto semiautomatico a tecnologia complessa, dedicato alla separazione delle frazioni di materiali ancora valorizzabili dal sovrappeso destinato invece a recupero energetico o smaltimento finale.

Integrate nel processo di selezione e vagliatura sono presenti anche delle postazioni di cernita manuale che permettono di "sgrossare" il recupero dei materiali in ingresso all'impianto e di affinare la selezione in uscita.

Dalle operazioni di selezione, cernita e vagliatura vengono prodotti rifiuti recuperabili e MPS/EoW, nonché scarti non recuperabili. Tutti i materiali ottenuti, prima di essere destinati all'utilizzo/smaltimento oggettivo finale, possono subire un'ulteriore operazione di riduzione volumetrica (triturazione e/o compattazione) negli impianti dedicati.



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione

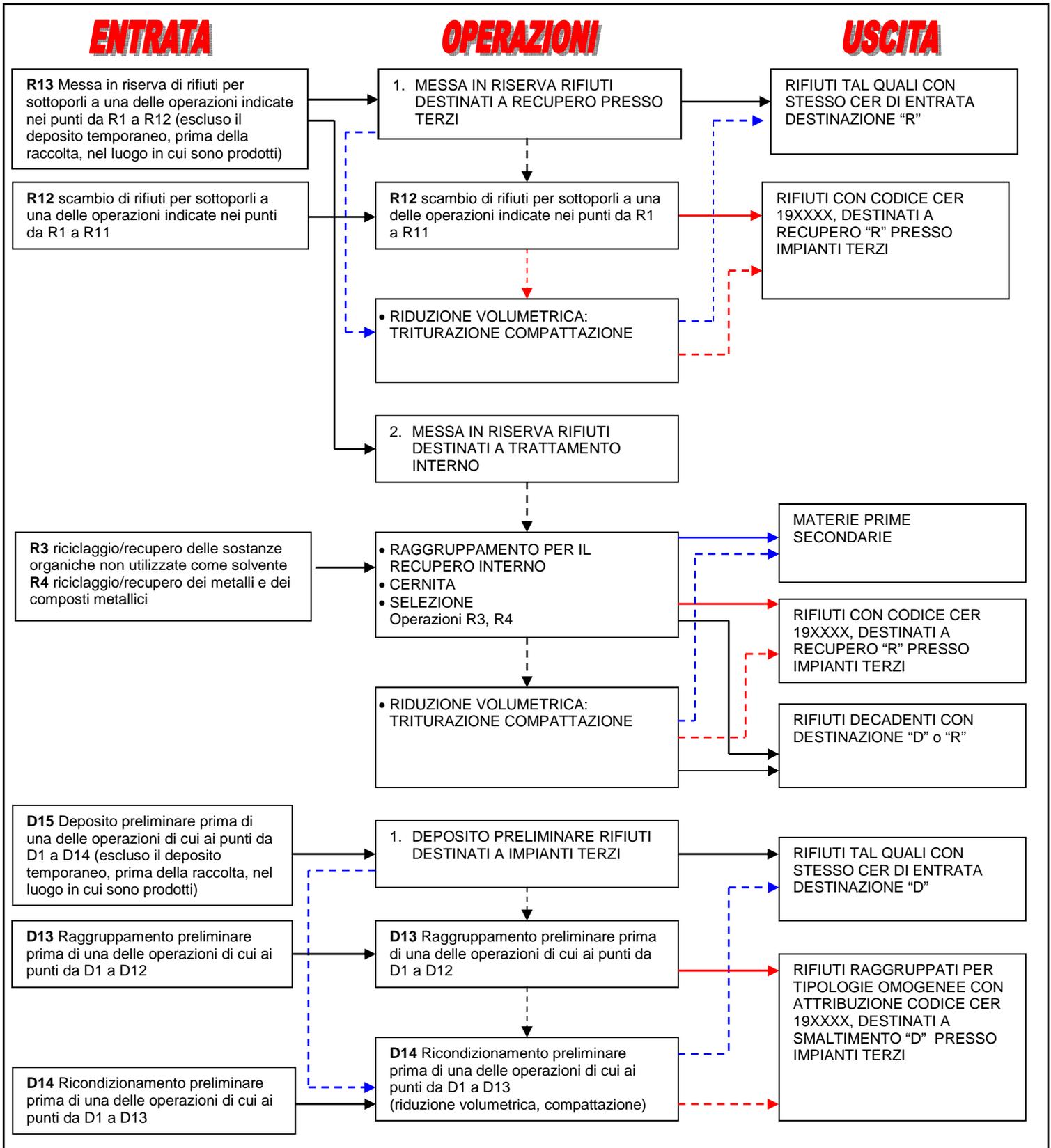


Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

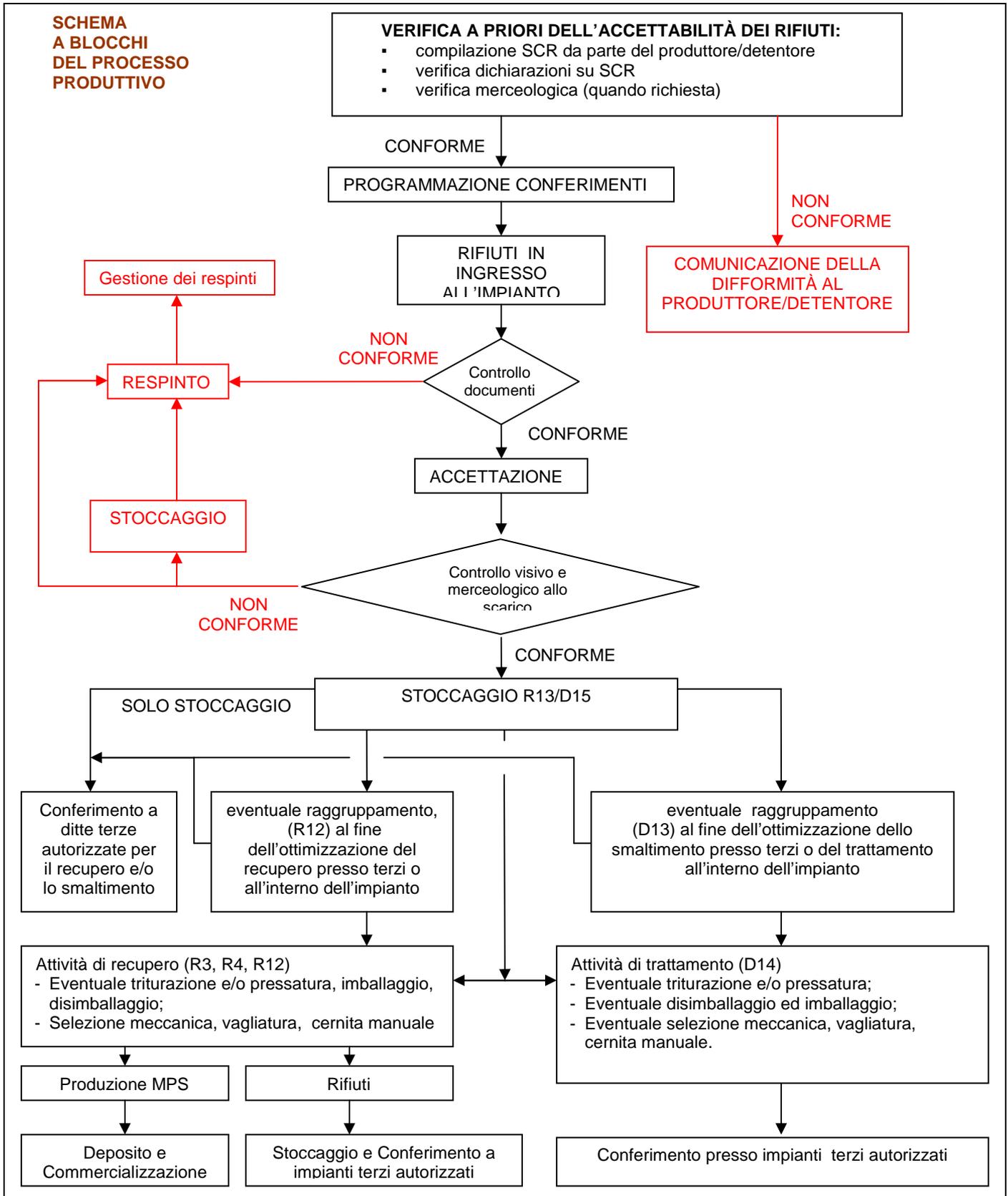
- Fase 3 – riduzione volumetrica: la ditta provvede attraverso triturazione/compattazione all'adeguamento volumetrico dei materiali e/o rifiuti in uscita dall'impianto.
- Fase 4 – deposito delle MPS/EoW e/o dei rifiuti decadenti dalle lavorazioni (sia recuperabili, sia da smaltire) in specifiche aree di accumulo prima della spedizione al destino finale.

Naturalmente a seconda delle esigenze aziendali e delle caratteristiche dei materiali, alcuni rifiuti sono soggetti a solo stoccaggio (R13 o D15) e pertanto escono tal quali, altri sono sottoposti a R12, D13 e/o D14, altri ancora sono sottoposti ad operazioni di recupero (R3, R4).

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei potenziali flussi in entrata, trattamento e uscita dei materiali gestiti dalla ditta ed il diagramma di flusso "rappresentativo, ma comunque non esaustivo", del processo produttivo.



**SCHEMA
A BLOCCHI
DEL PROCESSO
PRODUTTIVO**



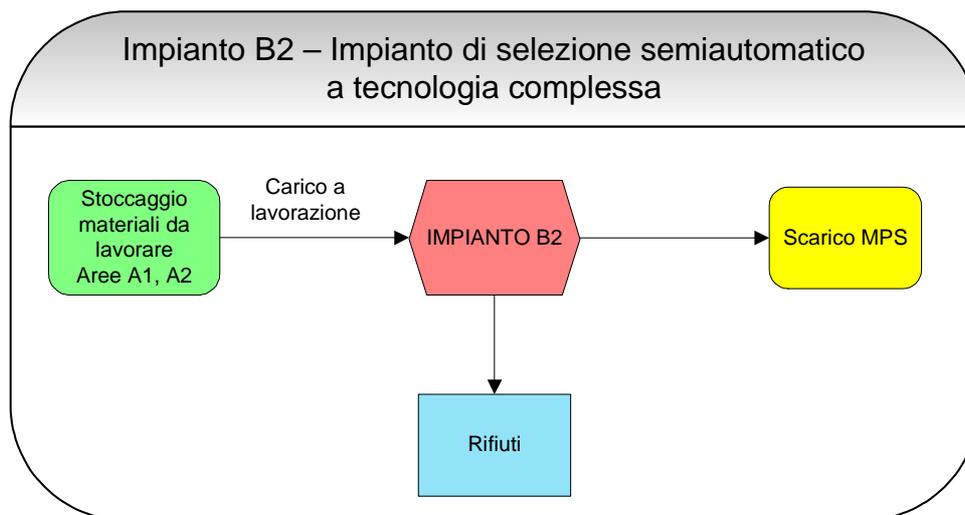
2.2.1 Caratteristiche impianto di selezione

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche e la potenzialità oraria massima di trattamento delle singole unità funzionali dell'impianto di selezione, compattazione ed imballo.

L'impianto di selezione e trattamento rifiuti (**B2**) è un impianto semiautomatico a tecnologia complessa costituito dalle seguenti unità funzionali:

- separatore corpi lunghi;
- vaglio rotante;
- postazioni di cernita manuale;
- deferrizzatore.

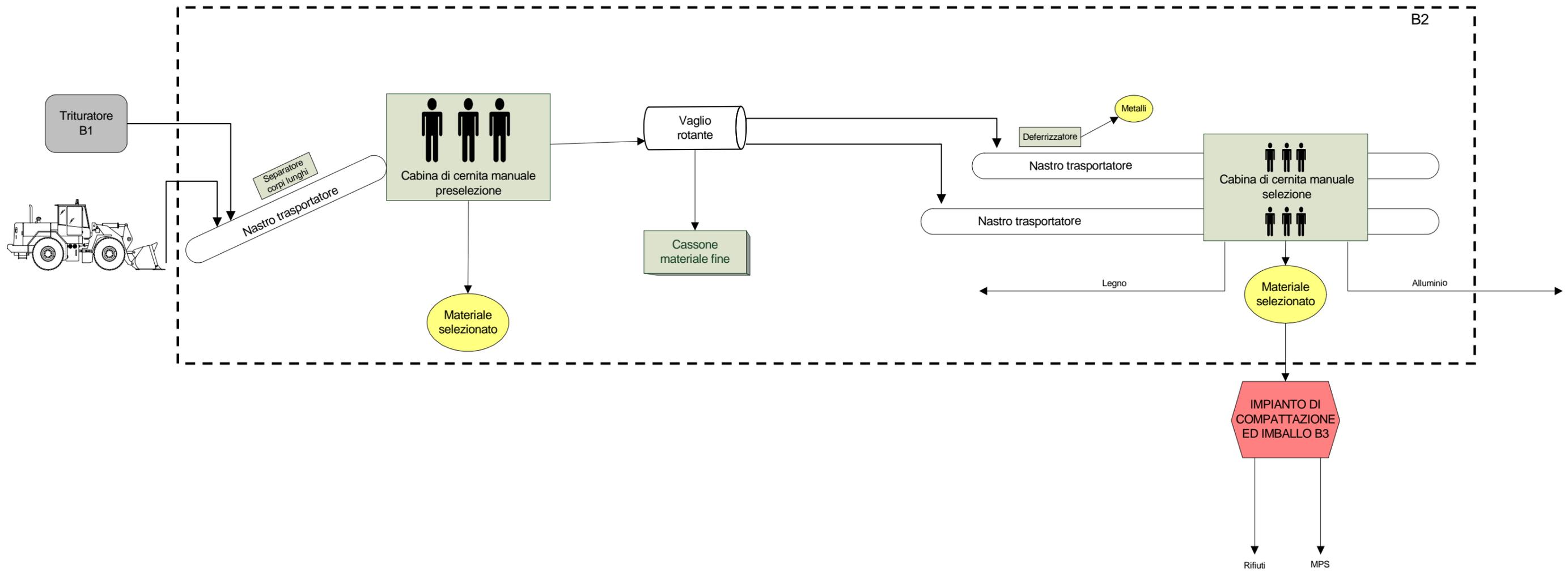
Successivamente il materiale viene inviato alla pressa, per la compattazione e l'imballo (**B3**).



L'impianto di selezione e trattamento B2 è stato progettato per una potenzialità pari a 11,5 ton, per permettere di ottenere buone percentuali di recupero e materiali di qualità merceologicamente superiori.

Tale impianto garantisce infatti un affinamento delle lavorazioni in termini qualitativi.

Schema a Blocchi linea di lavorazione B2



2.2.2 Altri impianti

Gli altri impianti utilizzati per svolgere l'attività sopra descritta sono rappresentati da:

- trituratore mobile (B1);
- trituratore mobile carta (B4);
- tagliabobine mobile (B5);
- vaglio mobile (B6).

2.2.3 Tempi di funzionamento

Friul Julia s.r.l. ha organizzato la produzione sulle 24 ore; in particolare:

- Il funzionamento dell'impianto semiautomatico a tecnologia complessa di selezione e trattamento rifiuti si svolge per un periodo pari 20 ore al giorno;
- Le restanti 4 ore sono utilizzate degli operatori per svuotare i box di raccolta del materiale selezionato e/o decadente, per terminare le lavorazioni con operazioni di pressatura e/o imballo, ove necessario, e per pulire l'impianto per predisporlo per le lavorazioni del turno lavorativo successivo.

Si precisa che le lavorazioni nel turno notturno sono svolte all'interno del capannone, con i portoni chiusi, per ridurre al minimo il rumore nell'area circostante.

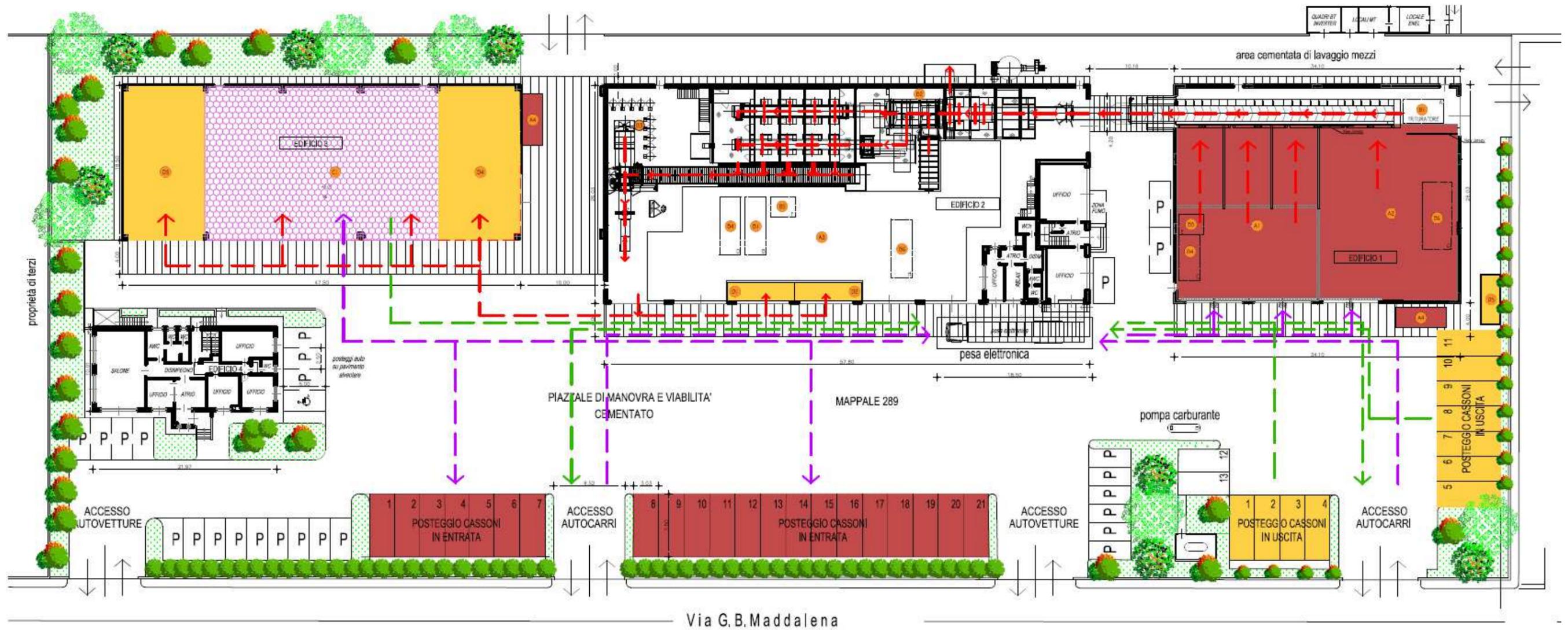
Il transito dei mezzi, per lo scarico e il carico dei materiali/rifiuti, da e verso l'impianto si svolge dalle ore 7:00 alle ore 18:00 (11 ore), dal lunedì al sabato.

2.2.4 Aree di stoccaggio e attrezzature

L'impianto autorizzato della Friul Julia Appalti è così strutturato:

Superficie complessiva	circa 11.289 mq
Superficie coperta	circa 4.300 mq di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Edificio 1: 1.023 mq - Edificio 2: 1.734 mq - Edificio 3: 1.293 mq - Edificio 4: 225 mq
Superficie a verde	circa 1.130 mq
Superficie impermeabile	circa 5.900 mq
Rapporto di copertura	circa 38%

Di seguito è riportato il layout dell'impianto autorizzato.





ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

Le aree di deposito e trattamento, come evidenziate nel layout planimetrico, sono così organizzate:

- Aree A1, A2, A3: aree coperte su pavimentazione in CLS industriale con finitura al quarzo destinate allo scarico, controllo, messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15, preselezione e/o selezione e cernita a terra di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto.
- Area A4: 2 aree coperte su pavimentazione in CLS industriale con finitura al quarzo destinate alla messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) in 2 cassoni/automezzi a tenuta di derrate alimentari scadute.
- Aree Posteggio cassoni in entrata: aree scoperte su pavimentazione in CLS industriale con finitura al quarzo destinate allo scarico, controllo e messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto in cassoni/container/compattatori/autocarri.
- Area C1: area mista, coperta, su pavimentazione in CLS industriale con finitura al quarzo, destinata al deposito R13 di rifiuti e/o del materiale non più qualificato come rifiuto (EoW/MPS) prodotti dalle operazioni di recupero svolte in impianto. La tipologia di materiale verrà identificata per gruppi/lotti con apposita cartellonistica indicante se è rifiuto, materiale non rifiuto (EoW/MPS).
- Aree D1, D2, D3 e D4: aree coperte su pavimentazione in CLS industriale con finitura al quarzo destinate alla messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di rifiuti decadenti dalle lavorazioni, in uscita dall'impianto.
- Area D5: area scoperta su pavimentazione in CLS industriale con finitura al quarzo per il deposito temporaneo, in container chiuso dotato di portellone laterale di accesso, di eventuali rifiuti pericolosi rinvenibili durante il controllo dei rifiuti in ingresso all'impianto.
- Aree Posteggio cassoni in uscita: aree scoperte su pavimentazione in CLS industriale con finitura al quarzo destinate alla messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di rifiuti decadenti dalle lavorazioni, in uscita dall'impianto.

I cassoni depositati allo scoperto contenenti rifiuti e/o materiali soggetti a trasporto eolico sono provvisti di copertura mobile rigida o di teli in PVC.

Alle suddette aree sono da aggiungersi i piazzali di sosta, la viabilità interna e le sezioni impiantistiche come di seguito riportate:

- Sezione impiantistica B1: trituratore mobile che, a seconda delle necessità, può

essere posizionato in area A o B;

- Sezione impiantistica B2: impianto semiautomatico a tecnologia complessa per la selezione, cernita e vagliatura; si tratta della linea primaria di trattamento dei rifiuti che permette il recupero delle frazioni ancora valorizzabili presenti all'interno dei rifiuti;
- Sezione impiantistica B3: pressa oleodinamica per la compattazione e l'imballaggio dei materiali recuperati (EoW/MPS e/o rifiuti decadenti da inviare a recupero o smaltimento);
- Sezione impiantistica B4: trituratore mobile per la carta che, a seconda delle necessità, può essere posizionato in area C o D;
- Sezione impiantistica B5: taglia bobine che, a seconda delle necessità, può essere posizionato in area E o F;
- Sezione impiantistica B6: vaglio di tipo mobile che, a seconda delle necessità, può essere posizionato in area G o H.

2.3 Materiali derivanti dalle lavorazioni

Dalle lavorazioni svolte presso la ditta Friul Julia Appalti s.r.l. vengono recuperati carta e cartone, metalli ed altri materiali ancora valorizzabili con caratteristiche conformi alle specifiche tecniche delle EoW (Materiale non rifiuto)/MPS, e rifiuti che possono essere ulteriormente conferiti ad impianti terzi autorizzati.

Dal trattamento decadono comunque dei sovralli costituiti da rifiuti che vengono successivamente conferiti a ditte terze autorizzate per il recupero e/o lo smaltimento.

Qualora i materiali recuperati presentino caratteristiche tali da rispettare i parametri stabiliti nel D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e/o i requisiti definiti dalle norme tecniche specifiche per l'utilizzo delle materie prime e/o i regolamenti per l'EoW, essi vengono commercializzati come Materiale non rifiuto.

2.4 Logistica

I rifiuti in ingresso vengono stoccati nelle apposite aree all'interno dei capannoni o nelle aree "parcheggio cassoni in entrata", dalle aree di stoccaggio i rifiuti vengono avviati alle operazioni di trattamento descritte in precedenza.



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

I materiali prodotti:

- Rifiuti;
- EoW/MPS
- Rifiuti decadenti

terminate le lavorazioni vengono stoccati nelle rispettive aree dedicate.

I materiali in ingresso e in uscita dall'impianto vengono trasportati mediante l'utilizzo di automezzi, l'approvvigionamento del materiale in ingresso e l'invio dei materiali prodotti agli impianti di destino avviene con frequenza giornaliera.

3. Produzione di Energia

Sulla copertura del capannone 1 è installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, di potenza pari a circa 67,68 kW trifase. L'energia prodotta viene praticamente in toto autoconsumata dalla stabilimento stesso per le normali attività produttive.

L'impianto fotovoltaico è comunque allacciato alla rete elettrica, e l'utente si avvale del servizio di Scambio sul Posto del GSE (Gestore Servizi Elettrici).

4. Emissioni

4.1 Emissioni in atmosfera

Nell'insediamento è presente un'emissione convogliata denominata E1, autorizzata con Determina 2014/1610 del 11/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Udine.

Alcuni impianti facenti parte della sezione impiantistica B2 (impianto semiautomatico a tecnologia complessa per la selezione e vagliatura dei materiali) sono stati messi sotto aspirazione al fine di presidiare gli ambienti di lavoro ed evitare la dispersione di polveri, nonché un corretto ricambio d'aria.

Sono aspirate tramite cappe e convogliate all'emissione E1 anche le emissioni derivanti dai seguenti impianti:



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

- pressa oleodinamica B3
- trituratore mobile B1 in posizione A;
- trituratore mobile carta B4 in posizione C;
- posizione D e B per il trituratore mobile carta B4 e per il trituratore mobile B1.

Le emissioni diffuse (Ed1) sono potenzialmente generate sia dalle attività di scarico/carico (nelle aree di stoccaggio e controllo A1, A2, A3), sia in alcune aree di lavorazione in impianto.

È presente, pertanto, una rete di nebulizzatori d'acqua e spruzzatori al fine di inumidire leggermente i materiali in caso di necessità, riducendo in tal modo al minimo le emissioni diffuse.

4.2 Scarichi idrici

Friul Julia Appalti s.r.l. ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico con Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue industriali che recapitano in fognatura e nulla osta acustico per attività di trattamento e stoccaggio rifiuti, adottata dalla Provincia di Udine con Determina n. 6039 del 23.9.2014 e recepita dallo Sportello Unico in data 25/09/2014, Cod. AUA/35.2014.POV.

Il ciclo delle acque della ditta Friul Julia Appalti s.r.l. dell'impianto è caratterizzato da:

- 1) Rete acque dai servizi igienici: acque nere e bianche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento. Tali acque vengono convogliate direttamente in pubblica fognatura (Scarichi S1, S4).
- 2) Rete acque di processo: si tratta di una rete di captazione e raccolta acque di processo che possono potenzialmente provenire dai materiali stoccati in impianto o dalle lavorazioni (si pensi alla pressatura di materiale cartaceo umido). Un'altra sorgente di acque di processo è rappresentata dalle acque nebulizzate al fine dell'abbattimento di eventuali polveri diffuse e dalla bagnatura dei piazzali. Tali acque confluiscono infatti nella stessa rete.
- 3) Rete acque meteoriche: le acque meteoriche sono le acque di dilavamento dei piazzali e le acque provenienti dalle coperture degli edifici presenti in insediamento. Nelle acque meteoriche possono essere presenti materiali solidi derivanti dalla movimentazione dei materiali presso l'impianto, nonché tracce di oli minerali derivanti

da perdite accidentali degli autoveicoli che circolano all'interno dello stabilimento. Sulla base delle suddette considerazioni, vengono raccolte le acque di prima pioggia e di seconda pioggia di tutte le superfici scolanti scoperte. Le acque di prima pioggia confluiscono in una vasca di sedimentazione e disoleazione e successivamente ad un trattamento di tipo fisico mediante filtro a sabbia quarzifera e filtro a carboni attivi. Le acque di seconda pioggia vengono invece "bypassate" a mezzo pozzetto sfioratore e confluiscono in una vasca di disoleazione. Entrambe le acque, in uscita dai rispettivi trattamenti, vengono convogliate in pubblica fognatura, previo passaggio in pozzetto di campionamento agli Scarichi S2 ed S3.

4) Rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dai tetti.

Le acque di dilavamento meteorico provenienti dai tetti (coperture degli edifici 1, 3, 4 e seconde piogge da copertura edificio 2) vengono convogliate a dispersione su suolo a mezzo pozzi perdenti.

Le acque di prima pioggia cadenti sulla copertura dell'edificio 2, in prossimità del camino E1 di emissioni in atmosfera, vengono invece collettate alla rete di raccolta acque meteoriche dei piazzali e fatte confluire all'impianto di depurazione, prima dello scarico in pubblica fognatura allo Scarico S2.

5) Rete acque di lavaggio automezzi: l'area di lavaggio automezzi è posta in direzione est, tra l'edificio 1 ed il muro perimetrale dell'impianto. Tali acque vengono raccolte e subiscono un primo trattamento di disoleazione; successivamente, vengono convogliate all'impianto di depurazione 1 insieme alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e convogliate allo Scarico S2.

4.3 Rifiuti Prodotti

L'impianto di Friul Julia Appalti s.r.l. è un impianto di trattamento e stoccaggio rifiuti, per la descrizione della gestione dei rifiuti si rimanda al paragrafo "Cicli produttivi".

Eventuali tipologie di rifiuti prodotti non direttamente connessi con l'attività di gestione rifiuti autorizzati, ma generati da attività quali gestione degli uffici, eventuali operazioni di pulizia, ecc., vengono gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett.bb del d.lgs.152/06 e s.m.i. prima del conferimento a ditte terze autorizzate al recupero e/o smaltimento.



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

5. Sistemi di abbattimento/contenimento

5.1 Emissioni in atmosfera

Nell'insediamento è presente un'emissione convogliata denominata E1, autorizzata con Determina 2014/1610 del 11/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Udine.

L'impianto di aspirazione ed abbattimento polveri è caratterizzato da due stadi:

- un primo stadio rappresentato da un ciclone a secco al fine dell'abbattimento delle polveri di maggiori dimensioni (particelle > 20 µm);
- un secondo stadio caratterizzato da una sezione filtrante a maniche.

Le emissioni diffuse sono potenzialmente generate sia dalle attività di scarico/carico (nelle aree di stoccaggio e controllo A1, A2, A3), sia in alcune aree di lavorazione in impianto.

È presente, pertanto, una rete di nebulizzatori d'acqua e spruzzatori al fine di inumidire leggermente i materiali in caso di necessità, riducendo in tal modo al minimo le emissioni diffuse.

Il sistema di nebulizzazione è presente inoltre sugli impianti, nei punti di salto tra un nastro e l'altro, o comunque nei punti ritenuti critici per gli ambienti di lavoro.

Sono presenti inoltre alcuni stacchi dai quali, mediante tubazione volante, è possibile bagnare i piazzali e le aree di transito mezzi e movimentazione materiali.

Sono inoltre previste norme aziendali da rispettare quali: fermo motore dei mezzi pesanti in situazioni di attesa, circolazione a velocità ridotta (< 5 km/h), pulizia periodica delle aree di stoccaggio, dei piazzali, delle vie di transito a mezzo spazzamento manuale e/o meccanico.

5.2 Emissioni in acqua

Nel complesso, tutte le acque meteoriche e di processo, prima del conferimento in fognatura vengono trattate in due impianti.

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da un Pozzetto scolmatore, un bacino d'accumulo ed un separatore oli: il pozzetto scolmatore ha la funzione di smistare le acque di prima pioggia, più inquinate, dalle successive acque di seconda pioggia più diluite, che possono essere scaricate direttamente al recettore finale (pubblica fognatura).

Dal pozzetto l'acqua di prima pioggia defluisce al bacino d'accumulo dimensionato in modo tale da garantire lo stoccaggio delle acque corrispondenti per ogni evento meteorico ad una precipitazione di 5 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante. Raggiunto il livello massimo si ha la chiusura di un'elettrovalvola che interrompe l'ingresso dell'acqua nel bacino d'accumulo. Nel bacino d'accumulo l'acqua di prima pioggia permane per un tempo non inferiore alle due ore, per consentire la precipitazione dei materiali sedimentabili. Le acque di prima pioggia vengono convogliate a portata costante verso la successiva sezione di disoleazione.

Le acque di seconda pioggia defluiscono invece verso lo scarico, previo passaggio attraverso una seconda sezione di sedimentazione/disoleazione.

Il sistema di raccolta delle acque industriali raccoglie anche i reflui provenienti dall'area dedicata alla pulizia degli automezzi, tale scarico è già stato trattato da un impianto di disoleazione dedicato.

5.3 Emissioni sonore

A luglio 2013 è stata redatta da un tecnico competente abilitato la Valutazione Previsionale di impatto acustico. È in corso di redazione una valutazione di impatto acustico dell'impianto.

6. Valutazione integrata dell'inquinamento

6.1 Valutazione complessiva dei consumi

Di seguito si riporta la valutazione complessiva dei consumi energetici:

Componente del bilancio		Energia elettrica (kWh)	Energia termica (kWh)
Ingresso al sistema	Energia prodotta	21.155	-
	Energia acquisita dall'esterno	481.635	549.370
Uscita dal sistema	Energia utilizzata	502.790	549.370
	Energia ceduta all'esterno	-	-
BILANCIO		0	0



ECONORD AMBIENTE SRL

- Progettazione impianti di recupero e smaltimento rifiuti
- Consulenza ambientale
- Sviluppo pratiche autorizzative, V.I.A., Verifiche di V.I.A. etc
- Pratiche Albo Gestori Ambientali
- Perizie Tecniche automezzi
- Consulenza A.D.R., Sicurezza sul lavoro, Antincendio, Sistemi di Gestione



Via Montecanale, 19/21 - 25080 Polpenazze d/G (BS) - Tel. +39.030.3750796 Fax. +39.030.3773669 - Email. info@eco-nord.it

6.2 Tecniche adottate per prevenire l'inquinamento

Le precauzioni adottate da Friul Julia Appalti s.r.l. per prevenire l'inquinamento delle diverse matrici ambientali sono:

- Lavorazioni svolte all'interno dei capannoni;
- Le aree esterne sono adibite al transito e/o al deposito di rifiuti, in aree dedicate, i rifiuti sono stoccati in cassoni provvisti di copertura mobile rigida o di teli in PVC, per evitare la dispersione dei rifiuti;
- Aree adibite a transito e/o deposito rifiuti pavimentate in calcestruzzo industriale;
- Convogliamento e trattamento delle acque delle aree di stoccaggio esterne, dei percolamenti, etc.;
- Convogliamento e trattamento delle emissioni in atmosfera per presidiare gli ambienti di lavoro ed evitare la dispersione di polveri, nonché un corretto ricambio d'aria;
- Razionalizzazione dell'uso dell'acqua: la nebulizzazione dei rifiuti in fase di lavorazione viene svolta solo quando necessario;
- Produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'impianto fotovoltaico installato sul capannone 1;
- Accorgimenti per ridurre l'emissione di polveri diffuse quali:
 - fermo motore dei mezzi pesanti in situazioni di attesa,
 - circolazione a velocità ridotta (< 5 km/h),
 - pulizia periodica delle aree di stoccaggio, dei piazzali, delle vie di transito a mezzo spazzamento manuale e/o meccanico.

6.3 Certificazioni ambientali

Friul Julia Appalti s.r.l. è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2004, certificato n. 6563-2007-AE-ITA-SINDERT del 09/07/2013, data prima emissione 03/08/2007 e scadenza 27/07/2016, rilasciato da DNV BUSINESS ASSURANCE.